

VERBALE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA
DEL 02/12/2015

PRESENTI

per la parte pubblica

Ch. Ste. Giovanni Urso - Presidente

Ch. Ste. Rosalinde Pellet - Componente

per la parte molecole locali

Per la parte Usc

Petrizzo Rosalinde

Giulio Rosalinde

Giuseppe Urso

per la parte molecole territoriale

Dr. Nervo Solari - UIL

Ordine del giorno:

- 1) approvazione criteri per la ripartizione del fondo per la prevenzione e l'innovazione (art. 93 D.Lgs 163/2006 s.m.i.)
- 2) risorse destinate ai progetti di innovazione
- 3) ripartizione fondo anno 2015.

Di passare all'ordine del punto 1) all' o. d. g.

Si approvano i criteri così come proposti, con riserva dell'art. 4 - applicazione dei regolamenti, che si allegano alle presunte verbali.

Punto 2) l'Amministrazione prende l'impegno di chiedere ai responsabili dei servizi competenti di verificare il dato delle economie effettivamente conseguite a corrente/vo rispetto ai progetti presentati e approvati.

Come da deliberazione G.C. n. 64 del 02.04.2014, nel rispetto dell'importo massimo del 50% delle eventuali e censure effettive da destinare nel seguente modo: - 25% a coloro che hanno partecipato alle deliberazioni del proprio e le astenze alle procedure collettive come indicato nella parte premessa dell'allegato alle note deliberative G.C. n. 64/2014, che si allega.

Punto 3 - Apertura fondo euro 2015. Si prevede otto del piano di recupero premitato dell'Amministrazione che si esecuta. Le risorse disponibili saranno destinate al finanziamento delle indennità di disoccupazione, inasprimento e mancato lavoro, nonché a compensare le specifiche responsabilità di cui all'art. 17 co. 1 lett. i) CCNL 1.4.1999 per ufficiale Stato Civile e Anagrafe Ufficio elettorale.

Le parti pubbliche propongono di definire l'apertura emendata nella formula festiva (obolmente ~~altre festività~~), oltre a prevedere l'orario di servizio dell'ufficio stesso proposto in 6 giorni - A tal fine propongono di destinare specifiche risorse alle indennità di lavoro all'interno del fondo, nel rispetto del CCNL. Le proposte e scelte delle parti.

Le parti pubbliche propongono, altresì, di prevedere la remunerazione del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione Civile integrando il fondo con risorse e carico del bilancio comunale, nel rispetto della norma contraria. Le proposte e scelte delle parti.

Letto approvato e sottoscritto

PER LA PARTE PUBBLICA
G. Gaudenzi
S. M. M.

PER LA PARTE SINDACALE
P. M. M.

PER LA PARTE SINDACALE
P. M. M.

All. verb. Del. 2014

del 02/05/2015

OGGETTO: CONTRATTO DECENTRATO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE.

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Contratto ha per oggetto la definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del d.lgs. 163/2006.

Articolo 2 – Quota di fondo da stanziare

1. Fermo restando il limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, il regolamento determinerà la percentuale effettiva da stanziare, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, secondo i seguenti criteri:

- a) entità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è inversamente proporzionale all'entità dell'opera da realizzare; saranno definiti almeno quattro scaglioni di importo;
- b) complessità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è direttamente proporzionale alla complessità dell'opera da realizzare; il regolamento individuerà i parametri descrittivi per definire la complessità dell'opera o lavoro, in correlazione alle disposizioni del d.lgs. 163/2006 e del d.p.r. 207/2010. Il parametro riferito alla complessità dell'opera prevede una riduzione sulla percentuale massima compresa tra 0,3 e 0,1.

Articolo 3 – Riparto delle somme

1. L'80% della somma massima, determinata ai sensi dell'articolo 2, viene ripartita tra i soggetti indicati dal regolamento, nel rispetto dei seguenti criteri e modalità:

- a) l'incentivo totale è ripartito in due macro fasi:
 - 1) progettuale (dal progetto preliminare al progetto esecutivo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione);
 - 2) esecutiva (dal verbale di inizio lavori al collaudo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione);
 - b) al riparto dell'incentivo partecipano tutti i soggetti che intervengono nella fase di progettazione, direzione lavori e collaudo, redigendo e firmando i relativi elaborati tecnici; concorrono, altresì, al riparto i loro collaboratori che, pur non firmando il progetto, partecipano, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione;
 - c) il regolamento individua le percentuali minime e massime di incentivo, spettanti per lo svolgimento di ogni singola attività contenuta nelle due macro fasi (progettazione preliminare, progettazione definitiva, ecc.);
 - d) spetta al dirigente/responsabile, all'atto dell'avvio della progettazione preliminare, la definizione delle percentuali effettive, da applicare in relazione alla tipologia di opera.
2. Il dirigente/responsabile, nella definizione delle percentuali effettive, tiene conto:
- a) delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte ed eventualmente non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta;
 - b) della complessità delle opere.
3. Il regolamento stabilisce, altresì, i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del d.p.r. 207/2010, depurato del ribasso d'asta offerto. In particolare, nel caso di mancato rispetto da parte dei dipendenti incaricati dei tempi previsti per le diverse fasi progettuali o esecutive, senza idonea giustificazione, il regolamento prevede una riduzione fino al 50% dell'incentivo spettante, fermo restando quanto previsto dal comma 4.
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, ovvero prive dell'accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti incaricati, costituiscono economie.

Articolo 4 – Applicazione del regolamento

1. Il regolamento si applica alle attività espletate dal 19 agosto 2014.

non oggetto di
delegazione
trattante

PIANO TRIENNALE 2014/2016 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE (ART. 16 COMMA 4 D.L. N. 98/2011).PREMESSA

Negli ultimi anni il legislatore ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa.

Il presente Piano è adottato ai sensi dell'art.16 del D.L. n.98/2011, con l'intento di utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, oltre che per il miglioramento dei saldi di bilancio, per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo quest'ultimo l'unico strumento possibile per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, in deroga al limite imposto dall'art.9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

L'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo di tale opportunità è stata, peraltro, evidenziata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n 13/2011 contenente "indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, D.L. n 112/2008 e dall'art. 16 D.L. n 98/2011".

Il Piano di razionalizzazione è strutturato determinando, per ogni singola voce gli obiettivi di risparmio stimati, sia in termini "fisici" (razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse). Le eventuali risorse derivanti dai risparmi di spesa aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente potranno essere rese disponibili sul Fondo delle risorse decentrate soltanto se a consuntivo, sarà accertato da parte dei Revisori dei Conti, sulla base di un'apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano. I risparmi da considerarsi utilizzabili ai presenti fini sono soltanto quelli derivanti da importi effettivamente risparmiati dall'Ente al netto delle spese eventualmente sostenute per realizzare le misure contenute nel presente piano.

Tali risparmi costituiranno parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011).

L'art. 16 co. 5 del D.L. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, in relazione ai suindicati piani di razionalizzazione, consente alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, di utilizzare, per la contrattazione integrativa, l'importo massimo del 50% delle eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente e dall'art. 12 del suindicato D.L. 98/2011. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata (in pratica il 25% dei risparmi accertati) viene distribuita sulla base del sistema di valutazione per «fasce di merito», come previsto anche dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs n. 141/2001 (correttivo Brunetta).

In particolare, le eventuali risorse aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo viene accertato, con riferimento a ciascuno esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di razionalizzazione. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organo di controllo.

1) TELEFONIA FISSA E MOBILE

1.1 Telefonia mobile

L'assegnazione e l'uso dei telefoni cellulari deve essere finalizzato ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, al miglioramento della qualità del lavoro, della produttività, per garantire pronta e costante reperibilità, continuità e rapidità nello svolgimento del servizio. L'uso del telefono cellulare assegnato deve avvenire esclusivamente per esigenze di servizio.

Sono assegnati telefoni cellulari ai seguenti soggetti:

Sindaco e Assessori

Alcune Posizioni organizzative

Stefano Di

Gino Pardi¹

Stefano Di
Stefano Di

Stefano Di

Alcuni dipendenti quando la natura della prestazione e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano specifiche esigenze di comunicazione, su valutazione di ciascun Responsabile di Settore.

Per il triennio 2014-2016 si prevede il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi, monitorando l'utilizzo degli apparati da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione alle effettive esigenze di servizio. Le conseguenti misure contenitive saranno finalizzate all'evitare incrementi delle dotazioni esistenti ed al mantenimento dell'esistente. L'attività di monitoraggio dei costi prevede:

Controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);

Continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute;

Possibile riduzione degli apparati telefonici in relazione alle effettive necessità connesse all'esercizio della prestazione lavorativa;

☐

1.2 Telefonia fissa

Per il triennio il piano di razionalizzazione avrà completa attuazione principalmente attraverso:

☐ Controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);

☐ Continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute;

☐ Valutazione periodica delle spese complessive;

☐ Ricognizione di tutte le linee telefoniche e telematiche dell'Ente ed analisi delle reali necessità;

2) DOTAZIONI STRUMENTALI

Sono costituite essenzialmente per ciascuna postazione di lavoro da computer – stampante – telefono fisso, ed ammontano a complessive n. 25 postazioni, oltre a n. 3 postazioni riservate agli organi politici, n. 3 fotocopiatori di cui n. 1 a noleggio, n. 3 fax e n. 4 scanner.

Le misure di razionalizzazione, essendo le dotazioni ridotte al minimo indispensabile per consentire l'autonoma operatività consisteranno essenzialmente nella condivisione di stampanti tra più postazioni lavoro.

Altre misure saranno poste in essere in un più razionale e condiviso utilizzo del materiale di consumo e di manutenzione. Al fine di abbattere i costi, sarà attivata l'assistenza tecnica e la manutenzione del sistema informatico comprendente server, PC, apparecchiature di connessione ecc.

Il sistema di noleggio risulta più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà delle apparecchiature, in quanto evita l'esborso finanziario connesso alle spese di investimento e nel canone sono compresi gli interventi di manutenzione, i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo.

Inoltre si sta riducendo il numero di stampanti personali privilegiando il ricorso a stampanti di rete condivise a livello di ufficio, servizio e piano. Le stampanti personali saranno assegnate solamente dove vi siano motivate esigenze di riservatezza o di accessibilità.

Nello specifico, al fine del contenimento dei costi di cui al presente atto, il fotocopiatore a noleggio è collegato in rete con gli uffici, eventuali nuove acquisizioni di stampanti dovranno essere esclusivamente in bianco e nero, così come dovranno essere tenuti adeguatamente in considerazione i costi di manutenzione. Non sono previste dismissioni di rilevanza economico-finanziaria.

La razionalizzazione del parco stampanti non dovrà però limitarsi alla sola contrazione del numero di attrezzature assegnate agli uffici, ma dovrà soprattutto prevedere:

☐ la progressiva eliminazione delle stampanti con tecnologia inkjet, che verranno mantenute solamente in casi particolari quali ad esempio per stampe di grande formato (plotter);

☐ l'assegnazione di stampanti di rete con tecnologia laser che possano offrire, oltre ad un costo/copia inferiore, anche funzionalità aggiuntive quali la fascicolazione, la scansione, il fax, ecc...Queste, condivise in rete, permettono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con risparmi ottenuti sul costo per singola pagina.

- ☑ L'assegnazione di stampanti a colori solamente di rete e condivise, al minimo, a livello di servizio e previa verifica della effettiva necessità di produzione di stampe a colori;
- ☑ La progressiva riduzione del numero dei telefax attivi mediante ricorso prioritario ad altre forme di comunicazione (e-mail, PEC) e mediante il ricorso alle stampanti multifunzione acquisite in noleggio.

3) Progetto "TAGLIA CARTA"

Si sta programmando, tramite sensibilizzazione rivolta ai dipendenti dell'Ente, una graduale e generale riduzione dell'utilizzo della carta, che consenta, oltre al generale beneficio ecologico, una riduzione dei costi di acquisto e stampa. A tal fine sarà incentivato l'utilizzo dei mezzi informatici (e-mail tradizionale, PEC, scannerizzazione ecc...) per una notevole riduzione dei documenti cartacei redatti sia ad uso interno che ad uso esterno.

A tal proposito si evidenzia anche la possibilità di un consistente risparmio economico nell'estendere tale direttiva anche agli organi politici dell'Ente. Attualmente prima delle sedute di approvazione delle deliberazioni, ad ogni consigliere comunale e assessore viene consegnata copia cartacea della documentazione, che talvolta risulta molto consistente. Nello specifico si ritiene auspicabile consegnare esclusivamente i documenti di cui sopra in formato digitale. A tal proposito, si sottolinea anche un notevole risparmio di tempo da parte del personale addetto alle fotocopie dei documenti, che così può essere impiegato in altri compiti.

OBIETTIVI:

Sensibile riduzione dei documenti cartacei, redatti ad uso interno (organi politici, segretario, uffici e servizi) ed esterno (capigruppo, enti, associazioni, fornitori, ecc.). Implementazione dell'uso dello scanner e della rete interna, per le comunicazioni tra uffici/servizi e della posta elettronica/PEC per le comunicazioni con gli enti istituzionali. Contenimento delle spese postali e per acquisto carta.

L'Ente ha attualmente attivato n. 6 caselle di posta elettronica certificata (una per settore), fornite dalla Regione Sardegna, di cui una utilizzata a livello generale per tutti gli atti che pervengono al protocollo dell'Ente. L'Ente possiede altresì lettori di smart card e kit per firma digitale, assegnati ai diversi responsabili dell'Ente e ad alcuni dipendenti-

E' in corso di revisione ed aggiornamento il sito web istituzionale.

AZIONI:

- a) Inoltro della corrispondenza in arrivo agli uffici/servizi tramite posta elettronica;
 - b) Trasmissione atti comunali (delibere, determine, ordinanze, decreti, ecc.) ad enti, associazioni, fornitori, ecc. tramite posta elettronica;
 - c) Invio della corrispondenza per posta elettronica e PEC;
 - d) Stampa fronte/retro dei documenti;
 - e) Utilizzo di procedure informatiche per redazione e trasmissione dei rendiconti, progetti, documenti ai vari enti; mandati e reversali al Tesoriere;
- Al termine dell'anno 2014 si procederà alle verifiche prendendo a riferimento il triennio 2011/2013, relativamente ai seguenti parametri numerici:
- f) consumo di carta;
 - g) utilizzo di buste postali;
 - h) spese postali sostenute;
 - i) consumo di toner per le stampanti e fotoriproduttori.

STIMA:

Costo nel triennio precedente: € 1.542,75 (anno 2011) + € 4.634,30 (anno 2012/2013) per un costo medio di € 2.059,02 l'anno.

Costo medio previsto nel triennio 2014/2016: € 800,00

Economie - 50% a favore del fondo delle risorse decentrate: € 600,00

Stanziamanti Bilancio di previsione 2014:

Setini *Sho* *Pol* *del* *funer*
Henzo *ln*

Intervento 02 – acquisto di carta.....€ 800,00
Intervento 01 e 07 per fondo (incl. oneri e Irap).....€ 600,00

4) PARCO AUTO

Misure finalizzate alla razionalizzazione delle autovetture di servizio.

In premessa si fa presente che l'art. 5, commi 2 e 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", la cosiddetta spending review, nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non potranno "effettuare spese di ammontare superiore al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". Fanno eccezione le spese sostenute per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sociali, assistenziali e servizi "tecnici". Non sono previste riduzioni di spesa in considerazione del parco mezzi disponibile, pena l'impossibilità di garantire il buon funzionamento degli Uffici e di conseguenza assicurare il minimo dei servizi indispensabili alla cittadinanza.

Si individuano le seguenti linee d'azione:

- Continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai Km. percorsi;
- Verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto.

5) SPESE POSTALI

Il progetto prevede la possibilità di ridurre le spese di spedizione

Implementando tale progetto, si realizzerebbero:

Azioni destinate al risparmio energetico ed alla eco-efficienza, volte a minimizzare il consumo del materiale necessario per le stampe (cartucce, toner, carta) ed il consumo energetico delle attrezzature informatiche;

Azioni strutturali che prevedono l'introduzione di tecnologie per consentire un risparmio energetico ed un contenimento dei costi fissi e di gestione.

Per quanto riguarda specificatamente le raccomandate A/R che si andrebbero a sostituire con la pec (posta elettronica certificata), la spesa è stata la seguente:

STIMA:

Costo nel triennio precedente: € 9.727,45 (anno 2011) + € 9.986,10 (anno 2012) + € 15.050,51 (anno 2013)
per un costo medio di € 11.588,02 l'anno.

Costo medio previsto nel triennio 2014/2016: € 9.588,02

Economie - 50% a favore del fondo delle risorse decentrate: € 1.000,00

6) Progetto "IMPIANTI"

OBIETTIVI:

Razionalizzazione della spesa relativa agli impianti (elettrici, telefonici, riscaldamento, ecc) finalizzata al conseguimento di risparmi nella gestione dei suddetti servizi mediante scelta dei fornitori più competitivi presenti sul mercato e mediante aggiornamento degli impianti alle nuove tecnologie.

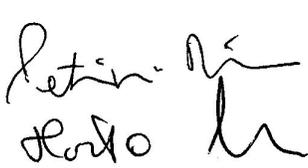
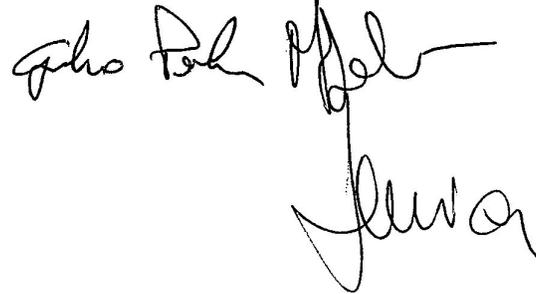
AZIONI:

- a) Ricerche di mercato finalizzate alla scelta degli operatori economici più competitivi;
- b) Costante aggiornamento sulle nuove tecnologie che consentono risparmi sui costi e miglioramento dei servizi.

STIMA:

OGGETTO	Spese 2011	Spese 2012	Spese 2013	Spesa media triennio 2011/13	Risparmio previsto	Economie 50% a favore del fondo	Parametro misurazione
Telefonia	29.753,50	21.244,80	21.780,00	24.259,43	8.000,00	4.000,00	Fatture / anno
Illuminazione pubblica	85.000,00	96.138,45	105.000,00	95.379,48	3.000,00	1.500,00	Kwh/annui
Riscaldamento							Fatture / anno

Una volta approvato il rendiconto della gestione (entro il 30 aprile 2015) e certificati i risparmi dall'organo di revisione, le risorse potranno essere erogate al personale dipendente.

 Stefano
 Roberto






RICOSTITUZIONE FONDI 2011-2015

2011	
Ricostruito DASEIN	
Fondo stabile	€ 61.079,73
Fondo Variabile	€ 5.843,56
Risorse variabili non soggette	€ 72.223,41
Totale	€ 139.146,70
Utilizzo parte stabile (-)	€ 61.655,24
Risorse variabili vincolate (-)	€ 63.652,57
Risorse accantonate Alte Prof	€ 8.892,72
Risorse variabili (-)	€ 16.739,42
saldo	-€ 11.793,25
Totale utilizzo	

2012	
Ricostruito DASEIN	
Fondo stabile	€ 60.500,67
Fondo Variabile	€ 11.843,56
Risorse variabili non soggette	€ 51.479,33
Totale	€ 123.823,56
DECURTAZIONI DL 78/2010	€ 1.789,81
TOTALE FONDO DECURTATO	€ 122.033,95
Utilizzo parte stabile (-)	€ 60.440,83
Risorse variabili vincolate (-)	€ 41.901,43
Risorse accantonate Alte Prof	€ 10.004,31
Risorse variabili (-)	€ 15.487,74
saldo	-€ 5.780,36

2013	
Ricostruito DASEIN	
Fondo stabile	€ 60.500,67
Fond Variabile	€ 10.329,25
Risorse variabili non soggette	€ 18.705,84
Totale	€ 89.535,66
DECURTAZIONI DL 78/2010	€ 89.535,66
TOTALE FONDO DECURTATO	€ 89.535,66
Utilizzo parte stabile (-)	€ 60.689,59
Risorse variabili vincolate (-)	€ 6.782,50
Risorse accantonate Alte Prof	€ 11.115,90
Risorse variabili (-)	€ 10.059,71
saldo	€ 847,86

2014	
Ricostruito DASEIN	
Fondo stabile	€ 58.994,66
Fond Variabile	€ 9.710,05
Risorse variabili non soggette	€ 23.582,32
Totale	€ 92.287,33
DECURTAZIONI DL 78/2010	€ 1.863,79
TOTALE FONDO DECURTATO	€ 90.423,54
Utilizzo parte stabile (-)	€ 58.258,19
Risorse variabili vincolate (-)	€ 2.964,38
Risorse accantonate Alte Prof	€ 12.227,49
Risorse variabili (-)	€ 14.289,78
saldo	€ 2.684,72

2015	
Ricostruito DASEIN	
Fondo stabile	€ 58.994,96
Fond Variabile	€ 5.343,56
Risorse variabili non soggette	€ 16.050,48
Totale	€ 80.389,00
DECURTAZIONI ANNO 2014	€ 1.989,79
TOTALE FONDO DECURTATO	€ 78.525,21
Utilizzo parte stabile (-)	€ 53.829,46
Risorse variabili vincolate (-)	€ 2.749,83
Risorse accantonate Alte Prof	€ 12.227,49
Risorse variabili (-)	€ 12.227,49
saldo	€ 9.728,43

PS. Importo che non considera l'ipotesi di utilizzo variabile, che invece è stato messo nel fondo 2016 DASEIN (rischio, maneggio etc)

SALDO	-€ 4.312,60
anni 2011- 2015	
Totale utilizzi 2011-2013	-€ 16.725,75
Risorse non ripartite 2014-2015	€ 12.413,15
saldo	-€ 4.312,60

Ipotesi di riparto per recupero

	da ripartire
importo da recuperare	-€ 16.725,75
Quota a carico fondo 2014	€ 1.000,00
Quota a carico fondo 2015	€ 3.725,75
Quota a carico fondo 2016	€ 4.000,00
Quota a carico fondo 2017	€ 4.000,00
Quota a carico fondo 2018	€ 4.000,00
	€ 16.725,75